

Pro Senectute

Nonni e nipoti...quel legame unico e speciale

LAURA TARCHINI

In Ticino molti nonni sono impegnati, anche in maniera regolare, nell'accudimento dei propri nipoti. Dal nostro osservatorio, sentiamo spesso persone over 60 che si dicono occupate in determinati giorni della settimana per questo compito.

Di fatto, per una mamma che riprende il lavoro dopo un congedo maternità regolamentare o prolungato, le soluzioni sono l'asilo nido o rivolgersi ai nonni se disponibili e in buona forma fisica. Le famiglie diurne o altre forme di aiuto sono opzioni meno gettonate. Sono spesso i nonni stessi a mettersi a disposizione per la cura dei nipoti, magari per evitare loro l'asilo nido, che (ai loro occhi) comporta un cambiamento di ambiente stressante per un bimbo piccolo.

Tuttavia, capita che questo compito si riveli con il tempo più faticoso di quanto previsto. Vi sono fattori che non vanno ignorati. In primo luogo, la propria salute: un problema imprevisto può portare a dover interrompere, sebbene a malincuore, l'impegno pre-

so per il bene dei nipoti.

La pandemia ha dato un ulteriore colpo a questo importante ruolo assunto da molti nonni. Con la prima ondata è stato infatti imposto un distanziamento obbligatorio per tutti, figli e nipoti compresi, per proteggere le persone più vulnerabili e quindi, in primis, i nonni. Il ritorno alla normalità, complice anche il vaccino, ha permesso nuovamente di riavvicinarsi e i nonni hanno potuto riabbracciare gli amati nipoti.

In questa riflessione va considerato il fatto che i nonni di oggi sono spesso in ottima salute, viaggiano e coltivano molti interessi. Proprio per questo motivo, per molti di loro l'impegno è limitato nel tempo, per esempio a qualche ora alla settimana. A giusta ragione, una volta entrati nel periodo della pensione non vogliono essere sobbarcati di un impegno gravoso ma desiderano dedicarsi a sé stessi, dopo una vita di lavoro per la famiglia.

Il consiglio è di ponderare le proprie capacità e valutare bene insieme ai figli quale tipo di impegno si è in grado di assumere per non sovraccaricarsi.

Ogni scelta va rispettata e discussa in famiglia, sia essa di prendersi cura in maniera regolare oppure di dedicarsi solamente qualche ora ai nipoti. Non bisogna dimenticare che i nonni hanno infatti il diritto di scegliere di «fare i pensionati» a pieno titolo o di occuparsi amorevolmente dei propri nipoti per uno o più giorni alla settimana, purché sia fatto compatibilmente con le proprie capacità fisiche e mentali. In questo senso, i figli hanno un ruolo centrale nel dover tutelare i propri genitori (o suoceri) non pretendendo troppo da loro. Ne va di quel legame unico e speciale che lega un nonno o una nonna al nipote. I bambini che hanno la possibilità di trascorrere regolarmente del tempo con i nonni instaurano infatti con loro un legame speciale e unico, che rimarrà per sempre nel loro cuore.

Il 30 ottobre è la giornata dei familiari curanti, ricordiamoci che anche i nonni che accudiscono i nipoti lo sono e per questo importante ruolo vanno valorizzati e sostenuti!■

Una pasegiada in Tremorg

Giovedì, con i amis da la GenerazionePiù

in montagna sem nai
e una bèla paségiada em fai.

Quaidün iè nai sù a pè
e chì come mi

che da forza in ga n'an pù
la teleferica ià ciapà

inscì che in poc minüt
in cima iè rivà.

Una volta sù,
la bélèzza dal Tremorg

la emozionà tücc nün.
Belisim i montagn

che i tégn insema
chésto bèl laghet blö.

Un lac che al par che'l'parla
e par che'l' dis:

«Ciao, che bravi, si vegnù sù a tro-

vam,
a fam compagnia e,
magari anca a portà tanta alegria».

«Cert, nün quant ném a spass sem content,
i problemi i lasom a cà
e incöö, adiritüra, al libro di canzon em portà».

Al ritrovo in capanna lè pèr mesdi
e tücc nün puntüai sa trovom li.

Un bravo Ingégnér al ma dai
diversi informazion interesant

a proposit da chesto laghèt
e dai Centrai eletric da la Val.

Quant pizzom la lüs in di nos cà
devom di grazie anca a chesto lac

e la so generosità.

Finida la presentazion a ghén tücc fam,

sem content quant a vedom
riva scià un bèl piat

da polenta e brasà,
e a dila chi tra nün
lè propi una bontà.

Con la panza piena
sem amò pusé content,
ridom, schèrzom e cantom.

Che meraviglia!!

In dal silenzi, in mèzz a chisti montagn,

i nos vos, i nos canzon
i crea una gran sérénità
e tanta emozion.

Anca al laghèt al par che'l' sent
e, a una quasi nosa nota stonada,

al sa mèt in moviment.

Che bèla giornada em pasà,
grazie a tücc, ai organizzadò

e a la bèla compagnia.
Lè stai talment bèl

che a la fin, tücc nün
avrèsom pù vorü na via.

Cesy